

QUESTION TIME AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

*Al Ministro delle Infrastrutture*

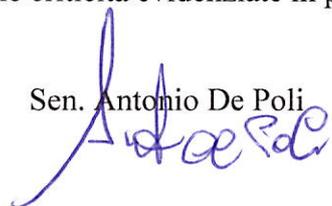
Premesso che:

- All'esito dell'adozione, da parte della Corte di Cassazione, dell'ordinanza 10505 del 18 aprile 2024, si è venuta a creare una situazione di incertezza amministrativa in merito all'utilizzo dei dispositivi di rilevazione della velocità da parte degli enti proprietari delle strade;
- con la predetta ordinanza, la Corte di cassazione ha, infatti, ribadito che ai fini dell'installazione e del legittimo utilizzo dell'autovelox non è sufficiente la semplice approvazione del dispositivo, ma è necessario che lo stesso risulti omologato; la stessa Cassazione ha sottolineato la distinzione tra i procedimenti di "approvazione" e "omologazione" del prototipo;
- alla luce del nuovo orientamento giurisprudenziale, in considerazione del fatto che gli autovelox attualmente in uso sono approvati in forza di un decreto del 2017, ma nessuno di essi è omologato, si pone il rischio di una potenziale illegittimità di tutte le sanzioni relative alle violazioni dei limiti di velocità del Codice della strada rilevate con i predetti dispositivi;
- da tale illegittimità potrebbero derivare conseguenze anche a carico degli amministratori locali che ne fanno uso;
- l'utilizzo di tali dispositivi è fondamentale nell'ottica di garantire la sicurezza stradale e – alla luce delle indicazioni fornite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con il decreto adottato di concerto con il Ministro dell'interno in data 12 aprile 2024 - le modalità d'uso degli stessi sono state regolamentate proprio al fine di garantirne un utilizzo conforme alle previsioni del Codice della strada e agli obblighi di segnalazione agli utenti della strada;
- alla luce del predetto decreto, infatti, l'uso degli autovelox non è consentito nei casi in cui viene notevolmente ridotto il limite di velocità sulle strade rispetto alla vocazione costruttiva della strada stessa, in coerenza con quanto previsto dallo stesso articolo 142 del Codice della strada, che consente agli enti proprietari della strada la possibilità di fissare, provvedendo anche alla relativa segnalazione, limiti di velocità minimi e limiti di velocità massimi, diversi da quelli ordinari solo in determinate strade e tratti di strada e quando l'applicazione al caso concreto renda opportuna la determinazione di limiti diversi;
- anche al fine di dare attuazione alla nuova disciplina sulle modalità di uso degli autovelox, è necessario porre rimedio alla situazione di incertezza che è derivata dalla citata pronuncia della Cassazione mediante una soluzione che sia oggetto di adeguata ponderazione sia sotto il profilo della sicurezza della circolazione stradale, sia rispetto alla definizione di un quadro giuridico di chiara interpretazione per gli utenti della strada e per gli amministratori locali;

si chiede di sapere

quali iniziative il Ministro intende adottare per risolvere le criticità evidenziate in premessa.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 11 settembre 2024

*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it  
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*